

A Pellaro la cerimonia della sede provinciale

Avis, la nuova autoemoteca per diffondere speranza

La benedizione di mons. Fiorini Morosini

La presente Micalizzi:
«Uno strumento con cui irrobustire la rete solidale»

La nuova autoemoteca dell'Avis provinciale per costruire ponti di solidarietà. Con la benedizione dell'arcivescovo metropolitano, mons. Fiorini Morosini l'Avis festeggia a Pellaro questo nuovo importante traguardo. Un evento partecipato attorno a cui sono stretti i vertici dell'associazione: il presidente di Avis Calabria Rocco Chiriano, il consigliere Avis nazionale Mimmo Nisticò, il primario del centro trasfusionale del Gom Alfonso Trimarchi. Cerimonia in cui la presidente dell'Avis provinciale, Vanna Micalizzi ha sottolineato il ruolo che la nuova autoemoteca riveste racchiuso nell'immagine che vi è stampata: «Un albero della vita che con la sua linfa nutre e sostiene i rami che rappresentano l'estensione sul territorio delle sedi comunali queste simbolicamente rappresentate con l'unione di due gocce di sangue unite quasi a ricordare le forme di un cuore. L'atto di amore della donazione trova spazio in queste forme stilizzate e delicate che imprimono i colori associativi lungo le fiancate dell'autoemoteca, quasi a suggello di quanto riserva

l'interno. Avis provinciale accorda un messaggio che in armonia con tutte le sue sedi raggiunge la sua e forza del territorio. Stende ponti, sancisce unioni stabilisce equilibri che garantiscano sinergia in rete solidale». Una lettura dell'impegno sociale in cui «la famiglia e la scuola sono i ponti che garantiscono la formazione dell'individuo come cittadino responsabile e da donatore come cittadino solidale».

Denso di significato il messaggio del presidente regionale Rocco Chiriano: «Abbiamo lanciato una sfida nel 2014, quando ci chiudevano i centri di raccolta fissi, e da questa a oggi siamo arrivati a grandi risultati grazie soprattutto al lavoro che abbiamo potuto svolgere in autoemoteca. Un tempo questo che ci ha consentito anche di crescere in termini di formazione e competenza, oggi Avis non fornisce solo un semplice supporto ma garantisce quasi totalmente le

esigenze sanitarie del sistema trasfusionale calabrese. Avis – continua Chiriano – arriva prima accanto all'ammalato e il bisognoso di cure, affinché non si ritrovi a combattere anche contro un altro male: l'indifferenza».

A sottolineare come la presenza dell'associazione sia un elemento di crescita per il territorio è la dirigente dell'Istituto comprensivo Don Bosco Cassiodoro che ha ospitato l'evento, Eva Nicolò: «L'Avis contribuisce a creare modelli speranza». Tante voci e tanti contributi per un evento che proietta nel futuro gli insegnamenti di chi questa realtà l'ha fondata e l'ha fatta crescere. Il presidente del Csv dei Due mari, Ignazio Giuseppe Bognoni ha voluto omaggiare Avis provinciale di una targa ricordo in memoria di Paolo Marciànò, straordinaria figura ed esempio di impegno sociale nel panorama associativo e del volontariato, venuto a mancare nei mesi scorsi. Un momento di commozione che ha trovato la sua cornice proprio a Pellaro sede della sezione avisina che Paolo Marciànò con spiccato intuito e lungimiranza ha fondato, quella che oggi è diventata una realtà trentennale sotto l'attuale guida della presidente Nunziella Marica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La targa ricordo del Csv in memoria di Paolo Marciànò figura simbolo dell'impegno sociale



L'evento Chiriano e Nisticò durante l'incontro; mons. Morosini tra Mafrika e Micalizzi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

